Venerdì 14 Marzo 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 64
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 60.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.60

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

Padiglione del Friuli

Si avvicina il termine per l'accettazione delle adesioni alla *Mostra campionaria friulana* che sarà tenuta dal 12 al 27 aprile nel Padiglione del Friuli, nel recinto della Fiera Campionaria di Milano; ed è necessario che piccoli e medi industriali si affrettino, poichè, se è interesse del Friuli di bene comparire a quest'annuale rassegna delle forze produttive, è ancora maggior interesse degli industriali di approfittare di così favorevole occasione per mettere in evidenza, nel grande mercato internazionale della Fiera di Milano, i loro prodotti.

L'organizzazione per la sorveglianza e per le vendite sarà in quest'anno perfetta, essendo stata affidata ad un friulano che ha lunga ed ottima esperienza in materia. Quindi è da confidare che anche le vendite saranno abbondanti e che si formeranno interessanti relazioni per il futuro.

Il Comitato della Fiera (presso l'Associazione Industriali Friulani) ed il Comitato per le Piccole Industrie, sono a disposizione per ogni chiarimento ed ogni appoggio.

Per una migliore sistemazione delle pubbliche stazioni Taurine nel Friuli Orientale

L'«Agricoltura Friulana» pubblicherà nel prossimo numero:

«I tenutari di pubbliche stazioni taurine del Friuli Orientale, nell'intendimento di imprimere alla produzione bovina un aspetto rispondente alle esigenze attuali, hanno aderito al Sindacato tra tenutari di pubbliche stazioni taurine della razza pezzata rossa friulana ed elevato il tasso di monta a lire 25 per ogni bovina.

La misura è giustificata dalla necessità di diffondere nella zona un forte numero di riproduttori distinti, che esigono forti spese di acquisto e mantenimento; e di assicurare ai tenutari un compenso adeguato al sacrificio loro richiesto.

La pubblica stazione di monta costituisce il fulcro di qualsiasi buona iniziativa zootecnica; ed il suo razionale mantenimento, quand'anche dovesse sembrare un po' oneroso per l'allevatore, implica una spesa insignificante di fronte al grande valore del bestiame, ai forti redditi della stalla ed al progressivo incremento della razza. La Commissione Zootecnica, ad ogni modo, nulla trascurerà perchè gli interessi degli allevatori vengano scrupolosamente salvaguardati ».

Lo stesso giornale pubblicherà poi il regolamento del Sindacato fra tenutari di pubbliche stazioni taurine, sindacato per il quale con fattiva competenza si è occupato l'egregio ispettore zootecnico dott. Muratori.

CLAUZETTO
Una Latteria a Pradis di Sotto

Grazie al vivo entusiastico interessamento del signor Domenico Colledani e di altri appassionati agricoltori di Clauzetto, anche la latteria di Pradis di Sotto può dirsi un fatto compiuto.

Indetta dal titolare della Cattedra di Spilimbergo segui una riunione di tutti i frazionisti, i quali, concordi, dopo aver nominato il Comitato promotore, iniziarono seduta stante la sottoscrizione delle quote. Dato l'ambiente nel quale l'allevamento del bestiame da latte costituisce l'unica sorgente di reddito agrario, data la qualità dei foraggi onde anche per il passato i latticini di Clauzetto furono sempre molto apprezzati sul mercato, abbiamo ragione di sperare non solo nel successo della latteria, ma anche sui grandi benefici indiretti che all'agricoltura locale deriveranno dal funzionamento di una così provvida istituzione.

MORUZZO
La Latteria

Con atto del notaio dott. Conti, tra i signori: Bettarini Adolfo fu Luigi, Venturini Valentino fu Pietro, Maiero Giuseppe fu Pietro, Murador Luigi fu Natale, Del Dò Dionisio fu Pietro, Bello Luigi fu Francesco, Moos Giovanni fu Giuseppe, Crapiz Francesco fu Giuseppe, Miotti Sante fu Giuseppe, Zanor Domenico fu Pietro, Maiero Luigi fu Pietro, Murador Alessandro fu Natale, venne costituita in Moruzzo la Società Anonima Cooperativa fra i produttori di latte di detto paese e Comuni limitrofi per la lavorazione del latte in comune, sotto la ragione « Latteria Cooperativa Turnaria di Moruzzo ».

La durata della Società è di anni trenta salvo proroga, ed ha lo scopo di lavorare con metodi perfezionati il latte.

RAVEO
La Cooper. di Lavoro in liquidazione

Si radunava l'altro giorno l'assemblea della Cooperativa di lavoro «Val Chiarsò» che deliberava lo scioglimento della società.

A liquidatori vennero nominati l'avv. Domenico Bonanni, il perito Giusto Bonanni, e il sig. Antonio Del Degan.

VERZEGNIS
Scioglimento della Cooperativa

L'assemblea dei soci della cooperativa di lavoro di Villa di Verzegnis ha deliberato lo scioglimento della Cooperativa stessa, nominando a liquidatori i signori Cesare Cella, G. Batta Cella fu Antonio, e Gioachino Boria.

OSOPPO
Ragazzo gravemente ferito dallo scoppio di una bomba

13. Il decenne Luigi D'Aronco di Angelo di qui, trovò nelle vicinanze del paese una bomba che scoppiò dopo ch'egli l'ebbe imprudentemente battuta con un sasso.

Il ragazzetto riportò gravi ferite all'arto inferiore sinistro con lesione ossea, e altra ferita non meno grave alla mano destra, con spappolamento dei tessuti molli ed asportazione quasi completa del dito pollice della stessa mano.

Dopo le prime cure, prodigategli dal medico locale, fu trasportato all'Ospedale civile della vostra città, ed ivi dichiarato guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

POZZUOLO DEL FRIULI
Ballo pubblico in un'aula scolastica

Ci giunge sebbene tardi, notizia che nella vicina frazione di Carpeneto, l'ultimo giorno di carnovale, si tenne festa da ballo in un'aula scolastica e vi si ballò tutta la notte; con grande edificazione delle tenere creature, che, così, vedono il tempio dell'istruzione trasformato in luogo di gazzarra. Si sarebbe tentati di domandare se neppure i direttori didattici, se neppure i sig.ri Ispetori hanno facoltà di concedere la scuole per usi estranei; se per il icorso stesso di Religione ai Maestri, il solo R. Provveditore, e nessuno altro, può accordare le aule scolastiche; chi è che si è arrogato il diritto di permettere che il luogo sacro all'educazione si cambi in luogo di spassi carnevaleschi?.... Si dice che la sala sia stata accordata dall'Amministrazione comunale. Non lo crediamo. Ad ogni modo, il sig. Provveditore agli studi potrà cercare da chi tale abuso sia stato autorizzato.

Gio Batta Gozzi

ARTA
L'apertura del Corso di Caseificio in Piano

Si è iniziato il corso di Caseificio nella Latteria di Piano con trentadue allievi iscritti. Ne diamo l'elenco: Troiero Giorgio di Sauris; Trevisan Gius. di S. Vito al Tagliam.; Agostinis enotecnico Alberto di Zuglio; Gortani Pietro di Arta; Blasutig agron. Ignazio di Villa Santina; Romanin Eug. di Forni Avoltri; Agostinis Giov. di Prato Carnico; Mazzolini Pietro di Villa Santina; Bearzi Gius. di Basiliano; Taddio Adamo di Enemonzo; Venier Giovanni di Sedegliano; Valent Simone di Venzone; Picco Valent di Bordano; Bulfon agron. Giulio di Moggio; Colle Giov. di Tolmezzo; Mazzolini Romolo di Tolmezzo; Sopracase Giac. di Enemonzo; Tarnoldi Provino di Reana del Roiale; Coccolo Giac. di Remanzacco; Ognibene Fabio di Povoletto al Torre Del Degan Gio Batta di Enemonzo; Bottosso Luigi di S. Donà di Piave; Crotto Ostilio di Sesto; Bonutti Santo di Gonars; Bertuzzi Marino di Basiliano; Attico Giov. di Reana del Roiale; Rumiz Amerigo di Tarcento; Vidussoni Domen. di Verzegnis; Battelon Guerrino di S. Maria la Longa; Ceccotti Giorgio di Fauglis; D'Orlando Attilio di Tolmezzo e Cescutti V.tt. di Tolmezzo.

TARCENTO
Beneficenza

Al locale Comitato d'Assistenza Civile sono pervenute le seguenti offerte straordinarie:

Banca Coop. Popolare di Tarcento lire 200; Banca del Friuli succ. di Tarcento 100; signora Mazzucchieli, Stefanutti Domenico, Maria Montegnacco ved. Masini, dott. Giacomo Mugani, avv. Angeli Vincenzo 50 cadauno; Marcuzzi Franco 40; Cesira Job, dott. Burini Ernesto 30 cadauno; Ilario Mini, Serafini dottor Dom., Tomada Giov., famiglia D. Lenardo 25 cadauno; Armellini Maria, De Monte Ottavio 20 cadauno; don Antonio Lestuzzi, Fadini Mario, Maria Feruglio in Paoloni, Aldo Salvadori 15 cadauno; Locatelli Luigi, Tullio cav. Ant., Biasizzo Eleonora ved. Grillo, Grillo Luigi, sorelle Fontanini, Mazzolini Tarcisio, Giuliano Angelo, Traiano Gius., Malacuti Carlo, Munig Antonio di Lorenzo, Morgarte Irma ed Alice, Beltrame Celeste, Conentig Guido 10 cadauno; Vasti Guido, Ilario Mini (1 offerta) 5 cadauno.

Onorare beneficendo

Sono pervenute al Comitato Fascista d'assistenza Sociale lire 25 offerte dal sig. Bortoluzzi Giovanni per onorare la memoria del defunto sig. Buratti Manlio e lire 10 offerte dal dott. di Montegnacco, per onorare la memoria del defunto sig. Foschia.

GONARS
Esperimenti di motoaratura

Per interessamento e ad iniziativa del signor Giuseppe Giuliani, nella tenuta Toppo - Wassermann seguirono interessanti esperimenti di motoaratura. Malgrado le non felici condizioni del terreno, umido per pioggie recenti, gli esperimenti eseguiti diedero risultati soddisfacentissimi. — La motoaratrice «Fordson», messa in prova, non smentì la fama delle sue eccellenti qualità: leggera, economica, sicura. Le prove furono dirette dall'ingegnere Marinucci.

Vi assistevano gli agricoltori della zona, più noti per modernità di vedute. Abbiamo notato il cav. Mizzau, il cav. M. Pez, il signor Vatta, il sig. Lorenzetti, il cav. Cirio, il sig. Gattolini, il sig. Ziggiotti, Marzuttini, Candotti.

CRONACA PORDENONESE

Funebri Marcolini

I funerali del compianto sig. Guglielmo Marcolini ch'ebbero luogo oggi alle 15, riuscirono oltremodo imponenti e commoventi. Una immensa fiumana di popolo volle accompagnare la cara salma all'ultima dimora. La bara su carro funebre preceduta dal clero e da bambini dell'Asilo Infantile, era seguita dai numerosi parenti e damici intimi da industriali da rappresentanti le istituzioni di beneficenza e gli istituti bancari, da commercianti con vessillo, dalle più cospicue personalità sia di Pordenone che di altri importanti centri industrali del Veneto e fin dalla Lombardia ed infine da una moltitudine di cittadini d'ogni ceto e condizione. Tutte le operaie del Setificio Marcolini, uno stuolo considerevole di signore, una colonna fitta e interminabile di popolo. Il corteo, fiancheggiato da torcie, era chiuso da un carro coperto di corone. Sulla bara posava una palma di fiori della consorte e dei figli dell'Estinto.

Dopo le esequie celebrate in Duomo, il corteo si ricompose ed al sottopassaggio della ferrovia sostò: Quivi il cav. Antonio Brusadini, a nome delle istituzioni di beneficenza Cittadine, pronunciò una commovente

ORAZIONE FUNEBRE

— Allorchè si seppe che Guglielmo Marcolini era minacciato da grave malattia — egli disse — si diffusero nella cittadinanza le più vive apprensioni, acuitesi in seguito dalle notizie sempre più allarmanti sul povero infermo. Purtroppo, venne il momento fatale del suo trapasso, e il triste annuncio suscitò in tutta Pordenone un'onda di profondo cordoglio.

Per quale ragione un così generale rimpianto? Perchè era marcato un uomo di cuore, un uomo di singolare bontà.

Un grande poeta scrisse: davanti al genio curvate la fronte, ma di fronte alla bontà piegate le ginocchia. La bontà dunque vale più dell'intelletto, poichè essa (scrisse De Amicis), fra le virtù del cuore e della mente è quello che tra i pianeti è il sole, perchè essa è forza, gentilezza, pietà; perdono. La bontà è una virtù che s'impone alla estimazione di tutti; essa si crea un'atmosfera di simpatia e di affetto vivissimi. Ne è prova eloquente l'unanime cordoglio per la perdita di Guglielmo Marcolini; il concorso commovente, solenne di cittadini ai funerali, per rendere omaggio alla sua salma lacrimata.

Quale monito, per chi vive nel guscio del proprio egoismo, ed ha chiuso il cuore ad ogni sentimento di umanità! E quale smentita a quei pessimisti, i quali credono che il mondo non sappia apprezzare negli individui, l'integrità della vita e le opere buone e caritatevoli!

Guglielmo Marcolini, visse sempre estraneo, per l'indole pacifica, e l'anima solitaria, a competizioni di parte, per dedicarsi esclusivamente alla sua industria serica — attese ai proprii interessi, trattando con amorevolezza e liberalità le sue dipendenti maestranze. Creatasi una famiglia, di essa fece un culto Ma il suo amore per la famiglia, estese agli infelici, alle istituzioni che hanno obbiettivi civili e umaritari. Si può essere certi che nessuno, ricorrendo a lui per aiuti, se ne era meritevole, abbia avuto un rifiuto. E dava senza ostentazione, con generosa larghezza. Ed era la carità occulta, la sua, la carità che non umiliava, la carità cristiana. Sotto quella figura maschia, direi quasi atletica, parlava un cuore dolce, compassionevole, un carattere mitissimo: un cuore che non esultava che negli affetti domestici e nell'adempimento di opere buone.

Posso affermare, per scienza mia propria, che la sua dipartita avrà una ripercussione negli istituti di beneficenza e che dei poveri avranno a soffrire per la mancanza di un tale benefattore.

Sulle zolle, che ricoprono le tue spoglie mortali, povero Guglielmo, vivrà perenne, immarcescibile, il fiore del ricordo e della gratitudine, e le benedizioni dei derelitti saliranno a Dio propiziatrici della tua gloria celeste.

Con un pensiero commosso per la desolata moglie e per le tue figliuole ahimè! rimaste immaturatamente prive della tua carezza, e per i tuoi congiunti tutti, ti dò povero Guglielmo l'estremo saluto!

Il corteo quindi si ricompose e prosegue pel Cimitero, ove la salma fu calata nella tomba di famiglia. Alla distinta signora sua consorte e alle figlie rinnoviamo i sensi del nostro più profondo cordoglio per il lutto da cui furono colpite — che è lutto della intera cittadinanza.

Al Novo Club

Mercoledì 19 alle 21 avrà luogo l'assemblea dei soci del Novo Club nella sontuosa sala del «Licinio», dove si è insediato. Sarà esposta ai soci la relazione economico-sociale si procederà alla nomina delle cariche e si tratteranno vari altri argomenti. Sta nei propositi dell'attuale Consiglio di dare maggiore incremento alla istituzione di una biblioteca sociale, cosicchè i soci frequenteranno ancor più numerosi il Club; e tenendo frequenti conferenze e trattenimenti dilettevoli e istruttivi.

A metà Quaresima si avrà un ballo sociale.

La cena della «Licinio»

14. Domani sabato alle 20.30, alla trattoria Giovanni Maddalena, seguirà la tradizionale cena della fiorentissima Società «Licinio». I soci, sono invitati a partecipare alla festa.

Ai Mutilati e Invalidi di guerra

La Direzione della Cassa di Risparmio di Udine (Filiale di Pordenone) anche quest'anno come per lo passato, nella chiusura dell'anno finanziario, ha voluto elargire alla Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra la somma di lire 500, quale attestazione di riconoscenza verso i minorati di guerra.

Il Consiglio Direttivo della Sezione pertanto sente il dovere di ringraziare sentitamente l'Ente donatore assicurando che l'intera famiglia dei mutilati ne è riconoscente. E coglie l'occasione per ricordare ancora una volta alla cittadinanza che con la stessa maniera e nella stessa misura che riceve, in un secondo tempo la Sezione dà tacitamente ai suoi mutilati, alle Vedove ed agli orfani più bisognosi, che continuamente ad essa ricorrono, intendendo con quest'opera benefica di esercitare una delle mansioni per cui fu creata. Perciò la Sezione nutre fiducia che altri Istituti di Credito, e industriali e cittadini in genere, imitino la Cassa di Risparmio Udinese, dando così vita continua alla Sezione Mutilati che rappresenta quella falange di valorosi i quali tutto hanno dato e nulla hanno chiesto per rendere il nostro paese grande, libero e forte.

Diploma di benemerenza al vice-direttore delle elementari

Apprendiamo con compiacimento che all'egregio prof. Gerardo Croce, vice direttore di queste scuole elementari, è stato conferito dal Ministero dell'I. P. il diploma di benemerenza dell'istruzione. Ci rallegriamo con lui che si è meritata una tale distinzione per l'opera sua premurosa illuminata e proficua a vantaggio della scuola.

CORDENONS
Cospicue offerte pro Istituto Musicale

La bella nuova l'ebbimo dal presidente della locale Scuola di Musica, dott. Cesare Jorio Se ne stava l'egregio sanitario, l'altro giorno perorando presso il cav. Raetz le sorti dell'Ente da lui presieduto, punto floride in questo momento e con l'assillo della non indifferente spesa occorrente per l'acquisto della intera massa istrumentale. A consolarlo per davvero, l'interpellato gli comunicava di aver stabilito d'erogare a questo scopo lire 5000 in nome proprio e lire 5000 per conto della Filatura Mackò, della quale è consigliere delegato. La munifica elargizione è un'alta testimonianza dell' amoroso attaccamento del cav. Raetz al nostro paese, e dimostra come nella chiara e distinta personalità sia radicato il convincimento della grande influenza educativa che nell'anima del nostro popolo esercita l'insegnamento musicale.

Il dott. Jorio nel darci la notizia, ci incaricava di esprimere pubblicamente al cav. Raetz tutta la riconoscenza dell'Ente beneficato, al che noi acconsentiamo con entusiasmo.

Pro Casa di Ricovero

Sta costituendosi un Comitato, del quale è l'anima l'egregio sig. Ennio Romanin, per istituire anche qui la Casa di Ricovero. L'iniziativa è quanto mai nobile ed umanitaria; e non dovrà mancarle il più caloroso appoggio da parte di questa popolazione, che ha dato il suo contributo generoso ad ogni opera buona.

ROVEREDO IN PIANO
Spettacolo di bimbi

I bambini delle scuole domenica diedero nella sala della Società «Vis et Virtus», uno spettacolo, rappresentando alcune commediale, pro dote della Scuola.

Gli spettatori, numerosi, plaudirono calorosamente i minuscoli attori e gli insegnanti che li istruirono.

Il monumento ai Caduti

Domenica 23 corrente, nel pomeriggio, seguirà in forma solenne l'inaugurazione del monumento ai Caduti, per ricordare il sacrificio dei 41 compaesani morti per la grandezza della Patria.

Il monumento è opera pregevole del prof. Torquato Tamagnino di Roma. Alla cerimonia sono state invitate le Associazioni patriottiche le autorità.

PORCIA
Cena d'addio

Partecipante il sindaco con la Amministrazione al completo, l'on. avv. Tessitori e numerosi altri conoscenti, fu offerto l'altra sera un banchetto al sig. Giovanni Rinaldi, che resse per oltre due anni il nostro Comune, e che ora ne lascia la gestione al ricostituito Consiglio comunale.

Pronunciarono brindisi l'on. Tessitori, il sindaco sig. Valdevit ed il segretario sig. Munari.

A tutti rispose il festeggiato, ringraziando.

BASILIANO
Circa un deficit della Latteria

Nell'ultima assemblea della locale Latteria Cooperativa è risultato un deficit di circa 40 quintali di latte. In seguito a tale risultanze, fu nominato un nuovo Consiglio direttivo, di cui fu eletto presidente il sig. Giuseppe Salvador. Fu pure nominata una Commissione, coll'incarico di esaminare la vecchia gestione.

ANCORA MEMORIE DEL FRIULI

DOCUMENTI E CODICI FRIULANI IRREDENTI - L'ISCRIZIONE FRIULANA DEL CAMPANILE di RACCHIUSO... RINGIOVANITA DI TRE SECOLI - NOTIZIE DI PUBBLICAZIONI CHE INTERESSANO IL FRIULI.

Completiamo i brevi cenni intorno al volume « *Memorie storiche forogiuliesi* » per il 1922, pubblicato ultimamente dalla R. Deputazione Friulana di Storia Patria.

Non è possibile riassumere, per un giornale politico, la continuazione della *Memoria del prof. Carlo Cecchelli su l'«Arte barbarica cividalese »*, che occupa una settantina di pagine e mentre chiude l'illustrazione di monumenti cividalesi — condotta con quella dottrina e competenza di critiche e di giudizi che rendono il Cecchelli uno dei più apprezzati scrittori in materia — rimanda i risultati delle sue disamine ed osservazioni ad un seguito. E nè si è possibile, per la medesima ragione riassumere lo scritto del prof. Paschini, sopra « Usanze feudali alla Corte del Patriarca d'Aquileia », sostanziato quasi interamente di regesti.

IL CODICE « LEX ROMANA UTINENSIS »

Il prof. Pier Sylverio Leicht si occupa di una questione alla quale fu altre volte accennato su «La Patria del Friuli»: la, finora invano, reclamata restituzione, da parte dell'Austria, degli archivi goriziani. Ne spigoliamo qualche notizia.

« La R. Deputazione friulana di Storia Patria si è molto adoperata per ottenere che i documenti goriziani fossero restituiti alla loro sede naturale ed ha cercato anche di richiamare l'attenzione del Governo su altri cimelii di origine friulana, dolorosamente sottratti in altri tempi alle nostre raccolte, primo fra tutti il celebre codice « Lex Romana Utinensis» che apparteneva, come è noto, alla Biblioteca del Capitolo di Udine Un istituto, questo, assai disgraziato, in fatto di manoscritti e d'altre varietà bibliografiche! Il codice della «Lex Romana Utinensis », infatti, era già stato smarrito nel 1820 e fu poi ritrovato nel 1840 dal Bonturini, per volar via di nuovo nel 1869; di recente gli stessi canonici furono derubati d'importanti manoscritti ed incunaboli che, nascosti durante l'invasione, furono poi lasciati incustoditi nella sacrestia del Duomo e vennero portati via in circostanze misteriose che la competente autorità si è poco curata di approfondire, come fece anche per un famoso cimelio della chiesa di Moggio, sparito in modo assai strano: poco prima della guerra. Ma la sorte degli oggetti d'arte è anche essa obbediente alla moda! Se in Toscana vien venduto un mattone colorato, strillano tutte le cornacchie d'Italia e dell'estero; per i cimeli del nostro povero Friuli abbiamo soltanto i rimpianti di qualche solitario originale....

«Ma ritorniamo al nostro Codice. Un celebre studioso tedesco, Gustavo Haenel, seppe raggirare così bene nel 1869 il canonico bibliotecario Banchieri, che lo persuase a vendergli il codice per 700 lire (!) e lo lasciò in legato alla biblioteca universitaria di Lipsia che tuttora lo possiede. Del fatto si occuparono Roberto Galli e Michele Leicht (il padre del professore: cultore illustre anch'egli di Storia friulana — nota della Redaz.), dietro informazioni avute da Vincenzo Joppi, il compianto bibliotecario di Udine. Se non che la notizia del codice trapelò soltanto nel 1892, quando i canonici colpevoli erano già morti Federico Patetta pubblicò nel 1911-1912 i documenti relativi all'atto delittuoso dell'Haenel e giudicò giustamente che lo Stato tedesco avrebbe avuto l'obbligo sacrosanto di restituire il codice, venduto dal disgraziato capitolo di Udine, in onta alle leggi italiane Se non che l'Helssig, bibliotecario dell'Università di Lipsia, oppose la legge sassone, che ammette l'usucapione triennale dei mobili! Come se in materia di oggetti rubati (perchè l'Haenel sapeva che i canonici non potevano vendere) ci potesse essere un'usucapione!

« Appena avvenuta la fine gloriosa della recente guerra, quale presidente, prima, della Società Storica Friulana e poi della R. Deputazione di Storia Patria per il Friuli, mi diedi cura di avvertire il Governo che non si lasciasse sfuggire il momento favorevole per rivendicare il prezioso manoscritto, Tale richiesta fu anche riprodotta da qualche giornale politico, ed un egregio romanista, allora deputato, l'on. Landucci, ebbe ad occuparsi della cosa, ma purtroppo, sembra, senza risultati. Pare anzi che nulla sia stato tentato sul proposito, nè se ne comprende la ragione ».

DOCUMENTI E CODICI FRIULANI IRREDENTI

« Ma non è soltanto il prezioso codice, oggetto di tante dotte dispute fra studiosi nostrani e stranieri, che viene così a mancare agli archivi italiani, (prosegue il prof. Leicht); vi si deve aggiungere una ricca raccolta di documenti fondamentali per la storia di una delle più importanti provincie redente. Si tratta dell'intero archivio del conte di Gorizia, che negli ultimi anni di questa Casa principesca era conservato nel castello di Bruck presso Lienz, capoluogo dei dominii goriziani nella Pusteria. All'estinzione della famiglia comitale nel 1500, l'archivio venne dapprima trasportato, per ordine dell'imperatore Massimiliano, ad Innsbruck, di dove poi la parte relativa alla contea di Gorizia ed ai possessi carinziani fu trasferita a Graz ed infine a Vienna, dove rimase fino ad ora, riportatovi nel 1800, dopo una breve sosta a Gorizia. Esso consta di oltre mille documenti, accuratamente ordinati e muniti di un repertorio che illustrano la storia non solo del Goriziano, ma anche dell'Udinese: dal repertorio, infatti, risulta che le carte si riferiscono a Gorizia, Cormons, Castelnuovo, Codroipo, Belgrado, Latisana, Rosazzo ed a Treviso (dove i conti furono, per un periodo signori) oltre che a Cilli, Traburg ed altri luoghi carinziani e carniolini.

« Anche qui la nostra Deputazione cercò con ogni mezzo di ottenere il ricupero di queste carte importantissime e ebbe l'appoggio molto cordiale di S. E. Boselli, l'insigne presidente del Consiglio Superiore degli archivi. Le autorità goriziane ed in particolare l'egregio dottor Battisti, direttore della R. Biblioteca della bella città Sonziaca, fecero anch'essi del loro meglio perchè la pratica fosse coronata dal buon successo, ma purtroppo tutti questi sforzi finora riuscirono a nulla, malgrado l'opera dei nostri delegati e, in particolare, del prof. Cassi inviato a Vienna per queste ed altre rivendicazioni... ».

Lo Stato austriaco offerse in cambio di quel migliaio di documenti, alcuni cartulari, che ora sono provvisoriamente all'archivio di Stato di Trieste, ma in nessun caso possono costituire un compenso per la cospicua raccolta che ci è contesa. « E' possibile (si domanda il prof. Leicht) sperare che una più energica azione del nostro Governo posso ricuperare all'Italia questi documenti? ».

***

Nè quella sola raccolta il Friuli rivendica: altre due raccolte documentarie, una pertinente alla Provincia e l'altra al Comune di Gorizia, trovansi a Lubiana, trasportatevi nella primavera del 1915 per misura prudenziale; e comprendono poco meno di un migliaio di pergamene, dai secoli XII al XVI, oltre ad importanti codici — fra i quali quattordici urbari del secolo XVI, il codice tedesco delle costituzioni goriziane del secolo XV, ed altre ». Qui veramente (soggiunge il prof. Leicht) non si tratta nemmeno di rivendicazioni, ma piuttosto di una pura e semplice restituzione di cose rimosse per una congiuntura di carattere straordinario, com'è la guerra, dal luogo abituale: si tratta di documenti la cui proprietà è incontrastabile. Eppure le autorità jugoslave nicchiano e, malgrado le insitenze del nostro ministero degli esteri, non hanno ancora dichiarato di voler restituire le raccolte! Il Ministro promise varie volte di — « muovere nuovi passi preso il Governo jugoslavo, allo scopo di ottenere il ritorno dei documenti a Gorizia » — e confidiamo che essi raggiungano la giusta mèta, ma di certo gli animi degli studiosi friulani non saranno tranquilli finchè non vedano la speranza divenuta realtà ».

Giusta preoccupazione, per conservare alla piccola Patria i tesori più preziosi — le memorie degli avi lontani.

LA ISCRIZIONE VOLGARE DI RACCHIUSO E' DEL 1448 ANZICHE' DEL 1103?

Luigi Suttina si occupa della famosa iscrizione volgare scolpita in pietra sul campanile di Racchiuso (paesetto fra i ridenti colli di Attimis e di Faedis, poco distante dalle rovine del castello di Partistagno) e che Cesare Cantù, l'abate Jacopo Pirona, Giandomenico Ciconi, Giuseppe Bragato ed altri sulla lora fede facevano risalire al 1103, leggendola come segue:

M. CIII. X P. (*Christi*) *Domi* N. I. Fochome
nçat lo tor, de, Reclus
lo primo di de çugno
pieri e toni so fradi di yia.

«Ma (rileva il Suttina), vien fatto subito di domandarsi, sarà egli mai possibile che questa memoria espressa nella parlata friulana e rozzamente affidata alla pietra risalga davvero ad una età così veneranda e debba collocarsi fra i primi e più ragguardevoli monumenti del volgar nostro?

— Il dubbio aveva assalito molti anni or sono «un vecchio ricercatore di storiche memorie locali», il buon sacerdote Bertolla (che crediamo ancora vivente) il quale proponeva di leggere 1503 anzichè 1103, trovando che la pietra portava scolpito sopra il millesimo un segno che si doveva leggere 5 — vale a dire cinque volte il C, cinque volte il cento. Il Suttina, invece, dimostra che la datazione dell'epigrafe va letta in questo modo — M. CCCC. XL. VIII. — dunque «la iscrizione del campanile di Racchiuso non è già dei primi anni del secolo XII, come pomposamente veniva fin qui gabellata, ma appena appena della metà del secolo XV», ciò che «toglie ad essa ogni considerazione dal lato letterario e linguistico, mentre non le rimane che l'ufficio modesto di rammentare, nel linguaggio paesano, la data del 1. giugno 1448, in cui i due fratelli Antonio e Pietro (di Adegliacco) posero mano alla costruzione della torre campanaria».

***

Ai cenni sulla parte originale contenuta nell'importante volume della R. Deputazione friulana, fanno seguito molte notizie di pubblicazioni che interessano la storia della «Patria». Citiamo le recensioni delle seguenti:

D. A. Wilmart: «L'hymne de Paulin sur Lazare, dans un manuscrit d'Autun», in «Revue Bénédictine», anno 34, 1922 — P. Richard, «Patriarcat d'Aquilée», nel «Dictionnaire d'histoire et de geographie ecclésiastiques», tomo II. Parigi 1922.

Un cumulo poi di notizie, che certo interessano gli studiosi e i dotti, riguardano altre pubblicazioni italiane (in buona parte uscite in Friuli) e straniere, nelle quali di proposito o per incidenza parlasi di storia friulana o di cimeli e documenti salvati alla voracità inesausta dei secoli.

BAGNARIA ARSA

Fra cappellano e popolazione

Ci scrivono che da vario tempo regna in paese vivo fermento perchè il cappellano don Ceccotti, sia stato per disposizione vescovile, trasferito ad altra sede (egli stesso rivolse al popolo, dall'Altare parole di commiato) continua ad occupare la canonica, nonostante la disposizione della Curia Arcivescovile e nonostante la volontà fermamente ostile della popolazione, che nel cappellano don Ceccotti vede un ostacolo al ritorno in paese della calma e operosa tranquillità.

Uno dei motivi della contrarietà che il cappellano si è creato intorno, secondo la lettera pervenutaci, è questo: che don Ceccotti, pretende che il paese gli corrisponda l'affitto della Latteria, «di questa benefica ed utilissima istituzione, che i Bagnaresi, affrontando non lievi sacrifici, hanno fatto sorgere in una stanza dell'ampio fabbricato del cappellano, la quale in precedenza non serviva che a dar adito e rifugio ai topi. Se non verrà corrisposto quanto il pretendente richiede, (soggiunge la lettera, questi minaccia di dare lo sfratto alla Latteria stessa».

La lettera chiude rivolgendosi alla Curia Arcivescovile perchè esiga l'osservanza dei propri decreti, diffidando don Ceccotti ad assumere il nuovo posto.

FELETTO UMBERTO

Il Monumento ai Caduti

Il Comitato pro ricordo ai Caduti, allo scopo di raccogliere fondi per la costruzione di un Istituto per l'educazione dell'infanzia, ha deliberato di indire una grande Pesca di beneficenza per il 4 maggio.

Il presidente del Comitato esecutivo geom Oreste Toso, ha inviato alle ditte un appello onde chiedere l'appoggio con invio di doni alla Pesca.

PORCIA

Scuola Serale

Il 10 corr. si sono tenuti gli esami finali di promozione e licenza nella scuola serale di Porcia diretta da quel benemerito insegnante che è il Direttore didattico sig. Campo Giuseppe.

Agli esami assistette l'egregio Ispettore Scolastico di Pordenone. Si sono avuti i seguenti risultati: Alunni frequentanti n. 35 — presentati agli esami n. 35 — Promossi n. 34.

PAGNACCO

Assemblea

L'assemblea generale dei soci della Cooperativa di Consumo avrà luogo il giorno di domenica prossima, alle ore 10 30 ant. nel locale delle scuole comunali, sito in via Udine.

TREPPO GRANDE

Gli eletti nelle elezioni di domenica

Domenica si sono svolte le elezioni amministrative. E' riuscita l'unica lista del Fascio in unione ai combattenti.

Gli eletti sono i seguenti: Piccoli Giuseppe voti 469, Piccoli Gino 467, Di Giusto Massimo 465, Gerussi Pietro 441, Floreani Evangelista 426, Moretti Giuseppe, 425, Geretti Giovanni 425, Fabbro Luigi 423, Moretti Enea 422, Ponta Gino 421, Ponta Raimondo 421, Ermacora Giovanni 420, Tea Giacomo 420, Bertoli Fiorendo 419, Di Giusto Guglielmo 415, Spizzo Augusto 386, Simeoni Luigi 364, Menis Valentino 355, Fasiolo Silvestro 345, Tea Leonardo 423.

SAVORGNANO

La bandiera degli Alpini

Prossimamente verrà inaugurato un nuovo gagliardetto della Sezione dell'Associazione ex alpini.

Il gagliardetto reca la seguente leggenda «Alpin, io mame...».

Alla cerimonia solenne saranno, a suo tempo, invitate tutte le autorità.

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

SACILE

Solenne cerimonia

Domenica prossima alle ore 11 verranno consegnate al Teatro Zancanaro le bandiere alle scolaresche delle frazioni; un album ricordo alle famiglie dei caduti; le medaglie d'oro alle benemerite insegnanti Clotilde Zaro, Mattioli-Grego, Virginia Gussoni.

Parlerà il prof. Duse.

CONFERENZE AGRARIE

Domenica, il dott. Mazzoli Carlo della Cattedra di Spilimbergo terrà due conferenze agrarie a Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, sui temi: industria del bestiame; ed utilizzazione del latte mediante le Latterie sociali.

Pure domenica alle ore 13 il dott. Botrè della Cattedra di Gemona terrà in Osoppo, nel locale scolastico, una conferenza con proiezioni sul tema: Bachicoltura e Gelsicoltura. Alla conferenza sono invitate ad intervenire anche le donne.

Cronaca Cittadina

Una sezione a Udine dell'Unione dell'Infanzia

E' sorta a Roma, con scopo nazionale, anzi internazionale, l'Unione italiana di assistenza all'infanzia. La denominazione stessa, ne dice il programma che è di proteggere l'infanzia in tutte le forme di assistenza, non però locale, ma nazionale, mondiale.

Ieri anche a Udine si è costituita, per merito dell'egregio procuratore del Re cav. uff. avv. Pezzotti, una Sezione Provinciale.

Dietro suo invito si sono, infatti, riuniti nel pomeriggio il dott. Rocchi in rappresentanza del Prefetto, il cav. avv. Zozzoli presidente del Tribunale, la co. Elodia di Caporiacco, l'on. co. Gino di Caporiacco, il gr. uff. Pecile, il comm. prof. Musoni, il prof. Roviglio, il prof. Pagura per il Collegio delle Dimesse, Ottorino Zagolin per l'Istituto Renati, il prof. comm. Berghinz, il prof. Emilio Caterina, il comm. Pizzio, il dott. Nicola Larocca presidente della Congregazione di Carità, il cav. Francesco Marinuzzi, il comm. prof. Garassini, la prof. Ida Stefanoni per le scuole complementari.

Fungeva da segretario il segretario capo della Procura del Re, sig. Scodellari.

I presenti, pur ritenendo che l'assistenza all'infanzia nella nostra provincia è oltremodo fiorente, deliberarono di costituirsi in Comitato provinciale, nominando presidente il cav. uff. avv. Pezzotti, ed a segretario il cav. uff dott. Virginio Doretti.

Per la festa civile di domenica

Il Commissario Prefettizio, a solennizzare l'annessione di Fiume, ha disposto per domenica 16 corrente: la pubblicazione di un manifesto alla cittadinanza — l'esposizione della bandiera nazionale — una corona d'alloro sul Monumento di Vittorio Emanuele — l'illuminazione della Loggia, Loggetta di S. Giovanni e Castello — Concerto della Banda cittadina dalle 17 alle 18.30 sotto la Loggia municipale.

Il Commissario rivolge invito a tutti i cittadini di esporre il tricolore.

COMMISSIONE ARBITR. PROVINC. per l'impiego privato

Il Ministro dell'Economia Nazionale con suo Decreto in data 28 febbraio chiamava a far parte di questa commissione i signori: Ing. Francesco Dormisch e Micoli cav. Giuseppe, membri effettivi, Sell oAngelo e Vuga dott. Guido, supplenti, scelti fra gli industriali e commercianti; Biarcuzzi cav. rag. Vittorio e Marcotti Odorico, membri effettivi; Brunelleschi Giuseppe e Ostermann cav. rag. Giovanni, supplenti, scelti fra gli impiegati delle aziende private.

NELLA CORPORAZIONE DELLA SCUOLA

Ieri nella sede della Federazione provinciale dei Sindacati Fascisti, si sono riuniti i Segretari dei «Sindacati insegnanti Scuole Medie e Primarie» della Provincia per addivenire alla nomina del Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola.

Fu eletto ad unanimità il comm. dottor prof. G. B. Garassini, illustre presidente del R. Istituto Magistrale che alla Scuola ed alla causa nazionale diede sempre per ogni sua energia.

PER CONDURRE AUTO O MOTOCICLI

La R. Prefettura porta a conoscenza che per ottenere il certificato di abilitazione per condurre automobili o motocicli, occorre si presenti non più il certificato penale, ma il certificato generale. Inoltre il certificato medico deve essere rilasciato o da un medico militare, oppure dall'Ufficiale Sanitario con firma legalizzata, e di data non anteriore a tre mesi, dai quale risultino le qualità fisiche e psichiche volute.

E' in facoltà del Circolo ferroviario di Ispezione di sottoporre il richiedente, prima dell'esame, a visita di verifica da parte di un medico nominato d'ufficio ed a spese del richiedente.

CONCORSO DI DISEGNI PER LINOLEUM

Sotto gli auspici della Rivista «Arte Pura e Decorativa», è stato bandito un concorso internazionale, dotato di lire 15 mila di premi, da assegnarsi ai migliori disegni presentati da artisti, pittori e architetti di qualsiasi paese, per «linoleum» a disegni penetranti.

I progetti, contraddistinti da un motto, ed accompagnati da una busta chiusa, contenente il nome e lo indirizzo dell'autore, dovranno essere inviati alla Direzione della Rivista suddetta (via Giovasso 4, Milano) non più tardi del 31 marzo corr.

Università Popolare

«SVOLGIMENTO DEL TEATRO IN ITALIA»

(Pitassi) Profondità ed acutezza di concetti e di critica, forbitezza e smagliante eleganza di elocuzione caratterizzano l'interessantissima lezione che tenne ieri sera il prof. Adriano Lami. Il chiaro professore ha fatto passare innanzi alla mente dei presenti, in rapido e serrato ragionamento, il lento e progressivo evolversi della drammatica italiana in quei due secoli così gloriosi, in quei secoli in cui l'Italia fu il faro illuminatore delle coscienze d'Europa e il porto sicuro verso il quale navigavano quanti, per naturale lezione, sentivano profondo il senso del bello e del grande.

Ricercare, assimilare e perfezionare, senza alcun riguardo all'originalità della materia, mirando soltanto alla felice riproduzione dei modi e concetti degli antichi, fu anelito comune degli italiani nel lontano Quattrocento. E questa ricerca incessante è una febbre tormentosa, che spinge i letterati fuori d'Italia a cercar le vestigia dell'antico e glorioso mondo, che abbiezione di secoli ed astuzia di sacerdoti non erano riusciti a far scomparire dalle coscienze degli uomini. Ed eccoli, questi devoti dell'antichità, affrontare pericoli di lunghi viaggi, eccoli passare monti e mari, peregrinare per contrade inospitali, tra popoli avversi e sospettosi, dei quali non sapevano la lingua, derisi e vilipesi! Ma da quei codici, da quelle carte, tanto agognate, che, come oggetti di una nuova fede, sostituivano le reliquie dell'antico culto, stava per uscire la parola di un dio ancora ignoto, che doveva sostituirsi ben presto all'immane dio medievale.

Da quel soffio di rinascita che pervade tutta la vita italiana nel secolo XV, non rimane immune la drammatica, il genere artistico, che di essa vita è lo specchio più fedele ed attendibile. Trascurando la produzione drammatica in latino, che non fa che ricalcare pedissequamente le orme dell'antico teatro greco-latino, noi non possiamo chiamare propriamente drammatica italiana se non la commedia classica in volgare.

Tra le classiche rappresentazioni e le commedie erudite del '500 sta un capolavoro: l'«Orfeo» di Angelo Poliziano. Mentre, come s'è detto, gli altri autori non facevano che attenersi strettamente ai modelli antichi, il Poliziano, che nella sua mente seppe accoppiare con mirabile armonia e preparazione l'arte colla scienza, la soda cultura coll'educazione del sentimento e del gusto, fece opera profondamente originale e mirabile.

Ai primi del '500 la vita italiana prende una piega assai favorevole al sorgere della commedia; l'ambiente di quell'età, grande e ad un tempo infelice, è una cornice mirabile al sorgere di un tal genere letterario, il solo che potesse sussistere in una età che, priva di un profondo sentimento nazionale, non poteva certamente raggiungere la sublimità e le pure idealità della tragedia.

In questo primo cinquecento l'autore che subito si presenti a noi e attiri la nostra attenzione è l'Ariosto, della cui produzione drammatica non si può dire altrettanto che per l'epica. La sua commedia ha caratteri costanti non belli, che le tolgono assai di verosimiglianza e di varietà; ma ciò nonostante vi sentiamo l'autore del «Furioso» in quel fuggevole brio che vi serpeggia, non scevro talvolta dalla licenziosità. Per tale carattere si contraddistingue la «Calandria» del cardinal Bibbiena, ove l'immoralità, fine a sè stessa, dilaga in una turpitudine disgustosa. Ma la commedia vera, la commedia ove il carattere si oppone al carattere, uscirà dalle penna di un uomo che meno degli altri dimostrava di avere intuizioni comiche: Nicolò Macchiavelli. Tale capolavoro è la «Mandragola». In essa la burla oscena non è più fine a sè stessa, bensì strumento alla rappresentazione di una società profondamente corrotta. L'autore ride, ma di un riso amaro, sotto al quale mal si nasconde il pianto; ride, ma vi si sente l'amara comicità della sua vita «ingaglioffata» durante il forzato esilio. E nel prologo, sotto l'aspetto di indifferenza, è nascosto il nessun conto, il disprezzo in cui il Macchiavelli teneva la società in cui viveva.

Tutto il valore della «Mandragola», tutta la sua originalità, sta nel modo di trattare i caratteri, nei contrasti psicologici da cui emana la morale, piuttosto elastica, del tempo.

Accanto, vi è l'Aretino, l'autore che nella storia della nostra letteratura non è ancora stato messo in quella luce chiara che la sua opera tuttavia richiede. L'imitazione classica vi è ridotta al minimo necessario, e l'ispirazione è tratta dal grande libro, eloquente per chi vi sa leggere, della vita e della natura. E' la società affogata nella corruzione, che dilaga a vista d'occhio.

Il secolo XVI, apertosi con un capolavoro, la «Mandragola», doveva necessariamente chiudersi con un altro capolavoro, il «Candelaio» di Giordano Bruno. In esso è la società del '500 che crolla, si sfascia e ne scaturisce una contemplazione della vita eminentemente pessimistica.

Concludendo, tre sono le correnti comiche nel '500: l'imitazione classica, l'influsso novellistico, l'osservazione della vita; attorno a questi tre centri s'intreccierà una congerie innumerevole di produzioni, di cui forse una sola, la «Mandragola», potrebbe resistere ancora sulle scene d'oggi.

Il corso di questa dotta conferenza fu interrotto dai vivi applausi del pubblico che intensamente ammirò le squisite doti oratorie del prof. Lami, durante la lettura degli originali.

***

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. P. Luzzatto della R. Scuola Superiore di Commercio di Trieste terrà una conferenza su «Le aristocrazie» (con proiezioni). — Martedì, 18, il prof. L. D'Atena parlerà su «La Letteratura italiana»: il Machiavelli».

Ricordiamo che domani sabato, l'illustre prof. G. Tarozzi, della R. Università di Bologna, terrà una conferenza straordinaria sul tema «Giovanni Pascoli pensatore». Biglietto d'ingresso lire 1 per i soci, 2 per i non soci.

CONFERENZE AGLI UFFICIALI

Gli ufficiali in congedo e della Milizia Nazionale sono invitati ad assistere alla conferenza che il maggiore del 2. Fanteria cav. Strega terrà il 17 corrente alle ore 16, nei locali del Circool Ufficiali Presidio su «Armi e metodi di combattimento moderni della Fanteria».

ARRUOLAMENTI DI MUSICANTI

E' aperto un arruolamento volontario per 7 posti di musicanti effettivi nel Corpo Reale Equipaggi (comuni di 1.a classe) per i seguenti istrumenti: 1 suonatore di clarinetto piccolo in mi bemolle — 1 suonatore di clarinetto soprano — 1 suonatore di clarinetto contralto (con l'obbligo del clarinetto basso) oppure di saxofono tenore — 2 suonatori di cornetta in Si bemolle, oppure di flicorno sopranino e di tromba in Mi bemolle — 1 suonatore di flicorno contrabasso in Si bemolle — 1 suonatore di flicorno basso (bombardino) oppure di flicorno tenore e trombone tenore.

Per informazioni rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

OGGETTI ASPORTATI DAL NEMICO DURANTE L' INVASIONE.

Nel territorio degli Stati ex nemici sono stati recuperati parecchi libri di antiche edizioni, divani, poltroncine, comò, statue in bronzo e vari altri oggetti.

Le persone che avessero interesse a recuperare qualche oggetto di loro proprietà, possono rivolgersi per informazioni dettagliate all'Intendeza di Finanza del Friuli, la quale ha l'incarico di esperire le pratiche di restituzione.

LA TASSA SULLE INSEGNE IN LINGUA STRANIERA

Come abbiamo annunciato, in questi giorni va in vigore la tassa sulle insegne in lingua straniera che ha lo scopo non tanto di procurare mezzi finanziari ai Comuni, quanto quello di eliminare tutte quelle parole straniere che possono benissimo venire sostituite con un vocabolo nostro.

A Udine le insegne tassabili sono circa una trentina, molte per «bar», altre per «garage», alcune per «restaurant».

Parecchi proprietari hanno però già deciso... di sopprimere al parola tassabile o di cambiare addirittura la insegna.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. In morte della signora Maria ved. Sartori: Miani Alessandro lire 5.

(CbC. 1503 shrdlshrdshrdshrdshrs

FRANCHIGIA POSTALE PER DOCUMENTI ELETTORALI

Il Ministero delle poste e telegrafi ha disposto che i certificati elettorali predisposti a stampa con la aggiunta manoscritta del numero d'ordine, del nome cognome degli elettori, della data delle elezioni e dei luoghi di riunione spediti in busta aperta da sindaci ed elettori o ad altri sindaci, nonchè la corrispondenza relativa all'invio dei certificati medesimi scambiata in pieghi aperti fra sindaci, abbiano corso in esenzione dalle tasse di francatura. Il provvedimento ha effetto immediato.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: riso e piselli, «roulades» di carne, contorno. — Domani mattina: pasta al sugo, pasticciata di manzo, contorno. — Domani sera: zuppa di fagioli, arrosto di maiale, contorno.

Pro Pantheon ed il parco Mancano altre duecentomila lire

Come abbiamo annunciato, il Comitato Pro Monumento ai Caduti e Parco della Rimembranza ha definitivamente stabilito di chiudere le sottoscrizioni che a mezzo dei Comitati rionali venivano raccolte tra la cittadinanza.

Domani verrà fatto una specie di Bilancio per conoscere la somma complessivamente raccolta; ma non si va lontani dalla cifra di lire 250 mila.

Altre centomila lire ha promesso come suo contributo il Comune ed il Comitato spera che la cifra delle cento mila sarà aumentata sino alle 150 mila, formando così un totale complessivo di lire quattrocentomila. Ma non bastano, poichè, come è noto, il preventivo per la sola trasformazione del tempietto in Pantheon e il Parco della Rimembranza richiede una spesa di mezzo milione. Mancano quindi ancora lire centomila che saliranno a duecentomila, sicuramente, volendo pensare al libro d'oro.

In un primo momento si era pensato di illustrarlo con tutte le fotografie dei caduti, ciò che avrebbe richiesto una spesa ben superiore. Ora si pensa di pubblicare invece solamente i cenni riguardanti ogni caduto, tralasciando la fotografia.

Il libro dovrebbe però riuscire una vera opera d'arte, per cui si ritiene che la spesa salirà a centomila lire.

Come dunque provvedere alle duecentomila lire mancanti?

Ecco il problema non facile a risolversi, che dovrà affrontare fra qualche giorno il Comitato. Due sono le soluzioni: o spettacoli di beneficenza, ciò che in un primo tempo il Comitato ritenne indecoroso: o nuova raccolta, come si è fatto anche a Milano. Ma allora si dovrebbe lasciar trascorrere qualche tempo, dando però subito inizio ai lavori.

La riunione del Comitato che dovrà deliberare in merito, crediamo verrà fissata fra giorni.

***

UN CASO SPIACEVOLE E DEPLOREVOLE

Egregio sig. Direttore,

14 marzo

La prego di fare un cenno sul suo giornale d'oggi di questo incidente accaduto ieri sera alle 17 a me ed alla sig. Maria Micheluccini, maestra comunale.

Eravamo incaricati della raccolta delle offerte pel monumento e pel parco della Rimembranza ai Caduti udinesi, e ieri si svolgeva l'opera nostra in via Bertaldia.

Verso le 17 si stava per ultimare la raccolta quando un tizio — che poi seppimo chiamarsi Modulo Goffredo, ferroviere — ci impose di sospendere le nostre operazioni per seguirlo in Questura.

Naturalmente, io mi opposi; ma poi, visto che ormai gli eventuali offerenti si dimostravano sfiduciati del nostro essere, sospesi la raccolta.

Non valsero l'esibizione dei documenti in nostre mani, nè le personali conoscenze di cittadini e del vigile urbano Novello; dovemmo aderire all'invito di recarci in Questura.

Quivi il Commissario ricorobbe — naturamente — in noi i legittimi ed autorizzati rappresentanti del Comitato centrale, e dopo una paternale al sig. Goffredo ci mise in libertà.

Noti che il sig. Modulo è piovuto qui da poco tempo e si arrogò il diritto di qualificarci di truffatori. Per l'assieme della cosa, naturalmente, io, anche per la sig.na Micheluccini, porteremo la questione dinnanzi all'autorità giudiziaria.

Vede che cosa si ha a prodigarsi per il bene!

Grazie. Dev.mo

Germano Armellini
(municipio)

OFFERTE NUOVE

Alla segreteria del Comitato:

Somma precedente: da Istituti di Credito ed Enti lire 141.958.80; da sottoscrizioni private Lire 89.631.35.

Clotilde Sacco Biancuzzi 10, Rosa Brida e fam. (2. offerta) 50, Gius. Del Negro (Macell. reale) 100, fratelli Riccardo, Annina e Teresa D'Este 50, Sgualdino Guis. 50, Leon. Monterisi 30, Maria Cicogna e Nerina Cicogna Otellio 600, prof. Carlini 20, Maria Borra 25.

Rione I. — Gruppo A.

Pres. Nimis Loi Francesca, Vicepres. Martini Massimil. — Dorta e Fantini lire 100, Tamburlini e fam. 100, Gius. Wernitznig 100, Teatini Ulderici fam. 100, ditta Longega 100, Giov. Contro per il Caffè Contarena 200, Ant. Del Paoli 100, famiglia Arnaldi 20, Società Friulana Elettrica 5000, fam. Malignani 500. Fino ad oggi nel Rione furono raccolte lire 8748.

Rione 8. — Gruppo A.

Pres. Carolina Murero Rizzani, vicepres. Riccardo Cremese. — Italico Piva 50, Tinone Anna 5, Citta Fr. 5, Cantoni Giov. 5, Colautti Luigi 10, Cantoni Ant. fu Girol. 15, Asquini Luigi 1, Gobbi Fr. 2, Plai Gius. 15, Francescutti Pietro 10, De Michielis Giov. 5, Zoratti Clelia e signora Gaspardis Caterina e Danti 10, Fenili Gemma 10, Falomo Ugo 5, Bertoni Vitt. 1, Danielis Carmela 15, Brinis Aless. 15; A. Fabris 10, C. Valle A. 10, Baratit e C. 5, Della Negra Remig. 5, Salvadori Anna 1, Ditta M. I. C. E. 5, Guerazzi Leonetto 10, Rumignani Guerrino 10, Giov. Marinatto 50, C. e A. Marinatto di Giov. 100, famiglia Citta Ant. 5, Cremese Riccardo 100, Isabella De Lucca 10, Rodomonte Evaristo 5, Tito Pivotti 5, famiglia Luigi Artuso 10, avv. G. B. Maroè 10, fam. Macuglia 3, Ferigo Luigia 5, Pedrazzi Ines ved. Guerra 5, fam. D. Calamari 25, De Carlo 30, famiglia Giac. Commessati 300, geom. *Guido Piccinini 10, fam. Arturo Lunazzi 10, fam. Bertuzzi 10, don Luigi Pilosio 10, fam. Bon 2, Berghinz Giuseppina 5, don Buttò parroco del Redentore 25, famiglia Rossi 3, Ditta Giov. Morassutti 25, fam. Adele Della Savia 5, avv. Fabio Celotti 100, Minisini Gemma 2, famiglia Carlo Marzuttini 10, fam. Franceschinis 10, fam. Croattini 10, raccolte dalle suore di Mari all'ambira tra i fanciulli della Scuola 15.25, coniugi Renier 300, avv. del Missier 100, Munich Maria 5, Umb. e Rina Del Piero 50, Angelina e Luigi Carnelutti 20, D. A. Pozzo 50, fam. Ant. Craniz 30, prof. Giuv. e Carolina Murero lire 250.*

(Fino ad oggi nel rione furono raccolte lire 1955.25).

Somma complessiva Lire 235.800.40.

Cronaca delle frazioni

I BOZZETTI DEL MONUMENTO AI CADUTI DI PADERNO

Domenica, dalle 9 in poi, in una aula delle scuole di Paderno, saranno esposti al giudizio del pubblico i bozzetti presentati al Comitato esecutivo per l'erezione del Monumento ai Caduti in guerra appartenenti alla frazione. In breve verrà nominata una Commissione di artisti competenti, onde prescegliere il bozzetto cui dare esecuzione.

Intanto sono pervenute le prime oblazioni, tra cui alcune di somme rilevanti. La popolazione concorrerà certo con nobile slancio per il compimento dell'opera che dovrà ricordare i concittadini caduti a maggior gloria della Patria nostra ed ai quali ci lega imperituro spirito di amore e di riconoscenza.

I COMUNICATI

ASSEMBLEA DE LA «BRIOSE». — Tutti i soci della società «La Briose» sono invitati ad intervenire all'assemblea generale sabato 15 corr. alle 20.30, nella sede sociale (albergo al Telegrafo). Verrà discusso il seguente ordine del giorno: Approvazione dello Statuto; Prossima gita sociale; Comunicazioni della presidenza.

L'attività dell'Aviazione Militare

ROMA, 13. — Durante lo scorso mese di febbraio l'Aviazione Militare Italiana non ha potuto svolgere una grande attività a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Ciò nonostante sarà interessante qualche dato del lavoro compiuto dai nostri bravi piloti. Le Squadriglie da caccia hanno proseguito con buon esito l'allenamento degli ultimi piloti giunti ai campi; il secondo periodo di istruzione è stato intensificato facendo compiere agli allievi dei voli di pattuglia. I piloti anziani hanno eseguito voli di acrobazia, di fotomitragliamento e di paracadute; sono stati eseguiti anche vari raids e istruzioni collettive di finte caccie, di lancio di messaggi e trasmissioni di ordigni di volo. Le Squadriglie da bombardamento hanno svolto una discreta attività compiendo numerosi lanci di bombe ed ottenendo ottimi risultati, sono stati compiuti molti voli di prova dei motori, ed hanno eseguite riuscitissime esercitazioni alla presenza della Missione Turca, che ebbe a congratularsi vivamente con gli equipaggi. Gli stormi Aeroplani da ricognizione hanno dato grande impulso alle esercitazioni collettive compiendo molteplici raids con formazioni di pattuglie da 3 a 5 apparecchi. Vare esercitazioni in concorso con truppe del R. Esercito, sono state svolte dalle Squadriglie degli Stormi Aeroplani da ricognizione, con ottimi risultati. Abbastanza notevole è stata anche l'attività del Gurppo Dirigibili: quasi tutte le aeronavi hanno compiuto lunghi raids e molteplici lanci di bombe di vario calibro, ottenendone sempre magnifici risultati. Le Squadriglie Idrovolanti hano anche esse svolto una non trascurabile attività compiendo numerosi voli di istruzione, lunghi raids e molteplici esercitazioni combinate con il concorso della R. Marina, raggiungendo sempre gli scopi prefissi. In complesso l'attività aerea svolta dalla nostra Aviazione Militare nel mese di febbraio può riassumersi nelle seguenti cifre: Le Squadriglie da caccia hanno compiuto un totale di 658 ore di voli; le Squadriglie da Bombradamento, un totale di 133 ore; le Squadriglie da ricognizione, un totale di 536 ore; le Squadriglie del Centro Scuole di Aviazione un totale di 95 ore; il Gruppo Dirigibili un totale di 33 ore.

"LA VITRUM,, REPARTO SPECIALE ARTICOLI PER REGALO GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Un eccellente primo aiuto

State preparati ai piccoli incidenti in casa, al laboratorio, in ufficio o per la strada. Per contusioni, tagli, piccole scottature e per minori lesioni, l'Unguento Foster è il miglior primo aiuto: non state mai senza questo unguento. Ovunque L. 4.05, più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Le Belle Rose Moderne

Lady Hillingdan, M.me E. Herriot, Gen. Mac. Arthur ecc.

Si possono acquistare presso la DITTA PRAVISANI - Via Manin 12 - Udine

Possederle nel proprio giardino vuol dire assicurarsi un godimento d'arte per ognuno dei giorni d'estate.

Seme Bachi Cellulare

Premiato Stabilimento **Ferretti e Manara**, Ascoli Piceno, razze pure e incroci selezione accuratissima e ottimi risultati ovunque nel 1919, 1920, 1921 e 1922. Rappresentante per la Provincia di Udine: **RAFFAELLO Dott. PAGANI**, Via Cussignacco n. 0, Udine.

Spettacoli d'Oggi

ANGELETTI-LYSES AL SOCIALE

Iersera la Compagnia Angeletti-[...]se- rappresentò «Scugnizza», la [...]pida e fortunata operetta in voga. Stasera «I moschettieri al con[...]nto», un lavoro molto divertente.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera si ripete «Quo Va[dis]» la cinematografica grandiosa [ric]ostruzione storica della Roma Im[per]iale. La cronaca registra un e[...]ito. Alle ore 21 non si potè più [...]rare. La Direzione del Cecchini [pre]ga di intervenire nelle prime ore [speci]almente le famiglie con ragaz[zi]. Prossimamente «La Biondina», [...] lavoro per l'interpretazio[ne] della Diva Pina Menichelli.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Stasera verrà proiettata una nuo[va] gemma della grande Casa Ame[rica]na «Universal» La Film: «A [...]TTA DI COLLO» è un interes[sant]issimo lavoro drammatico av[vent]uroso, interpretato da quell'arti[sta] indiavolato che risponde al no[me] di Hoot Gibson, il simpaticissimo [int]erprete della film: «Per la via [...]ca».

Completa il programma la comi[cis]sima: «Cani più cani uguale a ca[ni]» interpretata da... cani ed altri [ani]mali. Il colmo della ilarità. Scel[ta] orchestrina accompagna le proie[zio]ni.

MARIONETTE

Domenica, alle ore 5.30 pomer., [nel] teatrino di via Gemona (n. 50) [s]arà una ridicolissima rappresen[taz]ione, dove le due simpaticissime [ma]schere Facanapa ed Arlecchino [f]anno a gara nel suscitare l'ilarità [de]i spettatori, intitolata: «Un te[sta]mento falso», ossia «Gl'imbrogli [di] Arlecchino legalizzato dal notaio [Fac]anapa», commedia in tre grandi [atti], 3 quadri, 9 personaggi.

La rappresentazione sarà prece[dut]a da «Eco Brighela», monologo [...]stico umoristico di D. Varagnolo. [F]ra gli atti verrà eseguita scelta [mu]sica.

Del mondo degli affari

[C]URATORE DEFINITIVO. — Con [sen]tenza del nostro Tribunale, è stato [nom]inato curatore definitivo del falli[men]to di Giovanni Marcuzzo, Antonio ed [fig]lio di Udine, il curatore provvisorio [...] Gino Zagato.

MERCATI DI UDINE

[C]EREALI. — Granoturco giallo 87, [b]ianco 85, 90, cinquantino 80, 86, se[gala] 75, 80, lupini 90, 100, orzo da pi[la] 100-105, fagioli 230, 350, castagne [...] 130 lire al quintale.

[F]ORAGGIO. — Fieno dell'alto prima [qual]ità 27, 30, di seconda 21, 24; della [...] prima qualità 25, 26, seconda quali[tà] [...], 21; erbamedica 27, 32; paglia 25, strame scuro 16, 21 lire al quintale.

[F]RUTTA ED ORTAGGI. — Mele [...] 270, pere 300, fichi secchi 130, 180, [...] 300, 350, nocelle 350, 400, limoni 5, [...]no, aranci 70, 150, mandarini 350, [...] 350, 400; radici 60, 100, patate 38, cipolle 90, 110, radicchio 200, 280, [...] 30, 40, broccoli 60, 90, spinacci 250, brovada 20, 30, sedani 210, 315 lire [al q]uintale.

Fiere e Mercati Bovini della settimana

[L]UNEDI 17 — Azzano X, Maniago, [...]zia, Basiliano, Rivignano, Idria, Tar[cent]o, Tolmezzo.

[M]ARTEDI 18 — Codroipo, Percotto, [Spi]mbergo, Tricesimo.

[M]ERCOLEDI 19 — Latisana, Ponteb[ba], Pozzuolo, Moggio Udinese, Canale, [S.] Daniele.

[G]IOVEDI 20 — Udine, Cordovado, [...]le, Comero, Vipacco.

[V]ENERDI 21 — Percotto, S. Vito al [Tagl]iamento.

[S]ABATO 22 — Pordenone, Sesto al [Reg]hena.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

[C]AMBI. — Amsterdam da 860 a 880; [Belg]io da 84 a 86; Francia da 99.75 a [...]75; Londra da 101.25 a 101.65; New [Yor]k da 23.60 a 23.75; Svizzera da 404 [...]8; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga [da] 68.25 a 68.75; Ungheria da 0.03 e [...]o a 0.04 e mezzo; Vienna da 0.0330 [...]340; Zagabria da 29 a 29.25.

[Re]ndita 81.75, consolidato 95.65.

BORSA DI MILANO

[C]AMBI. — Francia 101.10; Svizzera [...]; Londra 101; New York 23.055; [Vi]enna 0.033; Bucarest 12.50; Belgio [...]50; Spagna 300; Praga 68.45; Buda[pest] 0.035.

[Re]ndita 81.70, consolidato 95.60.

Obbligazioni delle Tre Venezie

[Qu]otazioni del 13 marzo: singole: Trie[ste] [...].15; Milano 81; Roma 81.25; corso [...] 81.24.

[BO]LLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio ore 8 di stamane: — [Press]ione a O: 758.7; al mare 770.3; [temp]eratura 1.3; vento est debole; tem[perat]ura massima 10.5; minima meno 1.4.

[A]vviso agli inserzionisti

[P]reghiamo tutti coloro che ci [man]dano ordini d'inserzioni, di voler [cort]esemente indicarci quale giornale desidera utilizzare. Se «La Patria del Friuli», «Il Friuli» (quotidiano) o «Il Friuli» (settimanale), per evitare ritardi o disguidi. Unione Pubblicità Italiana.

Dobbiamo dar battaglia ai disfattisti afferma Poincarè al Senato

Manovre germaniche per la caduta del franco

PARIGI, 14 (Senato). — Il relatore sen. Berenguer illustra per sommi capi la sua relazione rilevando che il programma della Francia deve essere sempre quello di fare pagare la Germania agendo d'accordo con gli alleati. La prima tappa di questo programma — soggiunge Berenguer — è stata l'occupazione della Ruhr, della prima fortezza economica tedesca. A questo punto il presidente del Consiglio Poincarè, fa notare che l'operazione attuata nella Ruhr si risolve fin da ora in un profitto netto pel tesoro francese. Il sen. Berenguer riprendendo l'illustrazione della sua relazione riconosce che le entrate segnano una eccedenza sulle spese di 500 milioni, senza contare la aumentata sicurezza, ma occorre — soggiunge l'oratore — fare eseguire lo stato di pagamento dell'aprile 1921 ed esigere dalla Germania il pagamento di 2 miliardi di marchi oro. Il sig. Poincarè interrompendo una seconda volta rileva che il reddito netto della Ruhr è superiore alla cifra netta citata dal relatore che d'altra parte i due miliardi ai quali ha accennato il relatore comprendono l'annualità totale dovuta dalla Germania all'insieme dei suoi creditori.

Il sen. Berenguer conclude dicendo che i francesi hanno il diritto di esigere che il nuovo sforzo fiscale che vien loro domandato sia solo provvisorio. E' necessario, egli dichiara, che la Francia ritrovi subito la situazione che essa merita pel sangue versato dai suoi soldati e per avere saputo attuare la restaurazione della produzione nazionale in tutti i campi dell'attività francese. Prende quindi la parola il presidente Poincarè il quale ricorda la violenta offensiva sia politica che finanziaria diretta lo scorso gennaio contro il franco, nel momento in cui i resultati dei lavori dei comitati degli esperti si annunciavano favorevoli alla Francia.

Il console di Francia a Norimberga — dice l'oratore — segnalava la manovra. Fin dai primi di gennaio ci si voleva costringe a sgombrare la Ruhr. Dopo avere accennato ai provvedimenti adottati contro gli speculatori Poincarè aggiunge: L'Inghilterra e gli Stati Uniti si hanno aperto recentemente crediti i quali permettono di riprendere la lotta in condizioni favorevoli. Dobbiamo sbaragliare i disfattisti. Spetta al senato mettersi alla testa dei difensori del franco. Dobbiamo avere fiducia nelle risorse e nell'avvenire della Francia.

Poincarè aggiunge che ritiene possibile che il franco si risolleverebbe se il governo cadesse, ma il miglioramento sarebbe solo momentaneo.

Infatti il parlamento con nuovo gabinetto non permetterebbe un indietreggiamento della politica francese. La bilancia commerciale della Francia, migliora costantemente la ricostruzione delle industrie delle regioni liberate reca un aumento sempre crescente di ricchezze. — Qualunque inquietudine di ordine economico sarebbe un sacrilegio. L'estero constata il continuo progresso delle entrate della Francia, la riduzione delle spese militari, ma nota che il bilancio delle spese ricuperabili è in equilibrio solo con prestito. Accade così, perchè si tratta di spese a carico dela Germania che il contribuent francese non dovrebbe sopportare neppure provvisoriamente. Poincarè ricorda gli sforzi fatti dalla Francia per riparare alla concorrenza della Germania, insiste, sulla necessità di giungere all'approvazione del progetto, e esorta i senatori e sacrificare personalità alla necessità di difendere il franco.

La Ruhr darà due miliardi alla Francia

Passando poscia a esporre i resultati della occupazione della Ruhr il presidente del Consiglio constata che le entrate derivanti da detta occupazione nel 1923 ascesero a 1646 milioni di franchi mentre le spese complessive sommarono a 1986 milioni. Le entrate nel 1924 sono previste di 4 milioni di franchi carta, e le spese comprese le spese per occupazione a un miliardo, restano così due miliardi di residui a conto riparazioni Poincarè rileva che l'occupazione della Ruhr è non solo un mezzo di costrizione, ma altresì un pegno produttivo. Noi agiamo per conto di tutti gli alleati egli dice, e chiediamo solo la parte nostra cioè il 52 per cento, ma non cambieremo il pegno contro altri meno produttivi. Poincarè spera che i rapporti degli esperti permetteranno la soluzione generale augurata da tutti Poincarè aggiunge:

Le relazioni della Francia con gli alleati sono eccellenti Le lettere di Mac Donald sono la prova della lealtà assoluta dell'Inghilterra, la quale comprende la necessità di un controllo militare per assicurare il disarmo della Germania. Gli Stati Uniti han dato anch'essi alla Francia una prova di amicizia inviando i propri delegati nei comitati di esperti. l'Italia ha votato sempre insieme con la Francia nella commissione delle riparazioni: il nuovo governo belga tratterà sempre le varie questioni in pieno accordo con noi. Gli altri paesi che han difeso con noi la causa del diritto ci danno confortanti prove di simpatia. Nulla, nella situazione internazionale giustifica la crisi dei cambi.

Una volta approvato dai due rami del parlamento le misure finanziarie, la Francia avrà dimostrato le sue virtù di risollevamento e i sacrifici di cui è capace per ristabilire a sua situazione dopo la guerra, della quale non ha avuto la responsabilità. La Francia, ha concluso Poincarè, porterà così di nuovo il proprio contributo al progresso universale e al bene dell'umanità.

Il seguito della discussione è quindi rinviato a domani.

Il salto precipitoso del franco

PARIGI, 13. — Poincarè si è portato oggi davanti ai suoi avversari al Senato con un'arma decisiva nelle mani: il ribasso precipitoso della sterlina da 120 come era tre giorni fa, a 97.65 secondo la quotazione odierna. Anche le altre divise sono ribassate bruscamente con la stessa rapidità con cui avevano progredito. Il dollaro è a 22.74, la lira italiana a 98.10. Tale notevole miglioramento dei cambi è un fattore di primissimo ordine a favore del Gabinetto nel duello che Poincarè ha iniziato oggi.

Esso è dovuto non solamente alla concessione di crediti da parte delle nazioni amiche, ma anche ai prestiti contratti opportunamente all'estero.

Per la seduta al senato vi era grande attesa; e tutte le tribune erano gremite anche di dame della aristocrazia.

Cronaca elettorale

I SACERDOTI E LE ELEZIONI

Abbiamo pubblicato l'altro giorno parte della circolare inviata a tutti i parroci della provincia di Macerata, con la quale il fiduciario del Partito popolare per quella Provincia, Ercole Marsili, chiedeva l'ausilio prudente dei parroci stesso, in favore del partito nella campagna elettorale che si sta svolgendo. In seguito a questa circolare, il cardinale Gasparri ha scritto ai Vescovi di Camerino, Matelica, Fabriano, Macerata, San Severino e Tolentino, ammonendo che la Santa Sede mantiene le disposizioni già date circa l'astensione assoluta del clero da ogni ingerenza nella lotta politica e intende che tali disposizioni sieno conservate ed osservate.

Nondimeno, i tentativi per trascinare il clero nella lotta — sia pure con tutta prudenza e riservatezza — pare che si siano ripetuti e si ripetano anche in altre provincie, ed anche

NEL FRIULI

Difatti è venuta in luce la seguente circolare:

STUDIO LEGALE
D.r GIOVANNI BROSADOLA
CIVIDALE

Conosco la delicata situazione creata dall'attuale momento politico e ben so di quale prudenza debba essere fornito il sacerdote a cura d'anime. E' per questo che durante la presente battaglia elettorale le canoniche non verranno disturbate nè per riunioni, nè per depositi di stampati, reclame ecc. ecc., nè verrà in qualsiasi modo esposta la persona di V. D. Reverendissima. Però, conoscendo la importanza cristiano-sociale della lotta che per puro amore all'idea cattolica muove i nostri amici a scendere in campo nelle elezioni politiche del sei aprile p. v. mi rivolgo a Lei come a persona fidata ed amica perchè, individualmente e con tutte le „precauzioni" che crederà usare, voglia fare opera personale tra gli amici onde l'affermazione delle urne sia degna del Partito e dell'idea per la quale tutti i popolari disinteressatamente combattono.

Sicuro di questo fraterno piacere che le chiedo, mi professo devotissimo

Il delegato mandam. del P. P. I.
f.to BRSADOLA

Cividale, 8 marzo 1924.

Anche l'Arcivescovo di Perugia, mons. Giov. Batt. Rota, ha indirizzato al clero della sua Arcidiocesi una lettera in cui invita i sacerdoti suoi dipendenti perchè nessuno «che sia inscritto nella Milizia di Dio s'impicci dei negozi del secolo». La lettera, esprimendo alti sensi di amor patrio, specifica che i preti secolari e regolari non devono slanciarsi in incaute azioni politiche, non assumere pose e tono da tribuni, non far parte di Comitati elettorali di qualsiasi partito, non pronunciare discorsi e non intervenire a riunioni di indole comiziaiola.

IMPORTANTE COLLOQUIO tra il prof. Masi e l'avv. Pisenti

Ieri è stato a Udine il prof. Masi, segretario politico della Federazione Fascista di Trieste, per conferire col segretario provinciale della nostra Federazione avv. Pisenti. Il colloquio fra i due capi fascisti è stato lunghissimo e importante ed è facile intuire intorno a quali argomenti esso si svolse. Il prof. Masi che era giunto a Udine nella mattinata, ripartì ieri sera per Trieste.

SPIGOLATURE

— Il candidato comunista Nicola Fiore, candidato nelle elezioni politiche, di ritorno da Salerno, fu arrestato a Napoli, sotto accusa di aver pronunciato frasi ingiuriose all'indirizzo del Governo e del Partito Fascista.

— Sem Benelli parlerà domenica al Teatro Costanzi, in Roma, a favore della lista nazionale

La seconda seduta del Grande Consiglio Fascista

ROMA, 14. Iersera a Palazzo Venezia, fu tenuta la seconda seduta del gran del Consiglio fascista, sotto la presidenza di S. E. l'on. Mussolini. All'inizio della seduta, il segretario generale amministrativo, comm. Marinelli ha fatto una relazione sulle forze numeriche del partito.

I fasci regolarmente costituiti sono 7216. Le tessere prelevate nei primi mesi dell'anno in corso, cioè dal primo gennaio al 12 marzo 1924, sono 371.467. Tra le Federazioni provinciali che in data 12 marzo corr. hanno superato, col loro numero di iscritti, quello della stessa data nel 1923, figura anche quella di Udine. Le Sezioni dell'Avanguardia giovanile fascista a 12 marzo corr. erano 1403.

In proposito, il Gran Consiglio vota alla unanimità un ordine del giorno col quale prende atto delle comunicazioni fattegli e si compiace dell'incremento degli iscritti verificatosi in tutta Italia e più specialmente nel Mezzogiorno.

Il Gran Consiglio affronta quindi la discussione circa l'opportunità di inibire ai dirigenti fascisti l'accumulazione delle cariche.

Dopo lunga discussione, l'on. Mussloini propone, ed il Gran Consiglio approva unanime, il seguente ordine del giorno:

„Allo scopo di allargare i quadri del fascismo e di rendere possibile la selezione e la preparazione, di elementi utili al partito e alla Nazione, il Gran Consiglio decide: 1. non è ammessa l'accumulazione di cariche negli organi politici, sindacali e militari che sono gli organi essenziali del partito; 2. non è ammessa la accumulazione di cariche del partito con le cariche del Governo. Quest'ordine entrerà in vigore il 12 aprile 1924. Le norme di esecuzione saranno stabilite dal Direttorio nazionale".

Seguono: nomine, rapporti sulla situazione dei Fasci nelle provincie di Parma, Bologna ed Imperia; una diffusa relazione dell'on. Giunta sulla situazione elettorale, giudicata buona ed anche ottima per la lista nazionale in ogni parte d'Italia.

La propaganda è organizzata in modo perfetto: basta dire che finora il Direttorio, coadiuvato dall'ufficio speciale di propaganda, ha provveduto alla stampa, di tre milioni di opuscoli e di due milioni di manifesti che furono distribuiti in tutta l'Italia; e che si provvederà alla propaganda orale mandando oratori anche nei centri secondari.

Per la grandiosa consacrazione di Fiume all'Italia

Come abbiamo detto, S. M. il Re si imbarcherà domani sera sabato, sul R. esploratore «Brindisi», ad Ancona, per recarsi a Fiume. Sono già nel porto le navi che scorteranno il «Brindisi» e porteranno a Fiume le rappresentanze e le autorità invitate alla celebrazione solenne. Per il passaggio di S. M., domani a sera si svolgerà, lungo le banchine sfarzosamente illuminata, uno spettacolo pirotecnico.

— Ieri, a Fiume, donna Margherita Giardino ha ricevuto un eletto stuolo di donne fiumane alle quali ha consegnato una medaglia in riconoscimento della loro fede patriottica. All'austera cerimonia partecipò anche il Governatore, generale Giardino.

Un proclama dei Mutilati

Il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra ha indirizzato il seguente proclama:

Italiani! Mutilata come noi, ma come noi integra nella sua fede e fiera del suo sacrificio, Fiume è finalmente Fiume d'Italia. La consacrazione di domani non è soltanto il riconoscimento ufficiale di un fatto storico di altissima portata nazionale e internazionale, ma è la fiera condanna degli oscuri patteggiamenti e delle vili rinuncie del dopo guerra e la rivendicazione solenne dei ribelli di Ronchi, è l'insopprimibile voce della stirpe e del sangue riaffermante i suo diritti, non soffocata dalle arti della vecchia *trescante diplomazia*, non coperta dal rombo della cannonata fratricida, non comperata e commerciabile nè con l'oro di stranieri in agguato nè con l'oro d'italiani fedifraghi. Il nuovo patto internazionale non è scritto con inchiostro diplomatico, è scritto con buon sangue nostro e con sangue del martirologio fiumano. Per questo è anche un patto di fede ed è stato dettato dalla volontà ferrea di due uomini sicuramente degni: Benito Mussolini e Gabriele D'Annunzio. Questi con la spada ribelle tagliò le mani straniere già sopra alla preda e salvò Fiume all'Italia, quegli consegna oggi la fedele città alla Patria senza essere venuto meno alla lealtà mai smentita di un grande popolo di antica razza e avendo saputo imporre le superiori ragioni della stirpe alle più vaste esigenze della pace e della civiltà nell'urto di interessi tra le due nazioni in contrasto.

Mutilati d'Italia! Nell'ora del successo a noi piace unire i nomi dei due grandi italiani e proclamarli benemeriti della Patria. Con orgoglio, perchè essi sono militi fedeli delle nostre schiere e perchè solo essi mutilati potevano percepire e soffrire tutte le angoscie della lunga attesa e non vacillare nella fede per il lontano trionfo. Solo essi per le stesse origini del loro sacrificio potevano anzi avere il necessario prestigio atto ad imporre la loro volontà agli eventi tenaci. Per questo i mutilati d'Italia saranno domani con la loro gloriosa bandiera presenti alla celebrazione ufficiale per offrire alla città riscattata il loro entusiastico omaggio, per recare l'augurio che la nuova città di confine saprà essere ancora la scolta vigile della stirpe ma, feconda e opima di traffici e forte di industrie, saprà anche essere la feconda e alacre messaggera di civiltà in un'era di pace e di lavoro, sul mare italiano al quale è finalmente e sopratutto per tale missione restituita. — Il segretario generale: RUGGERO ROMANO.

Notizie in breve

LA NAVE CAMPIONARIA «ITALIA» è giunta nelle acque della America Latina, nel porto di Belem. Cinque navi brasiliane le erano andate incontro e le avevano fatto di scorta. La città fece accoglienze festosissime.

— UN IDROPLANO cadde in Francia, mentre stava compiendo evoluzioni sulla città di Rochefort. — Due osservatori che vi avevano preso posto, rimasero uccisi sul colpo; il pilota, ferito.

Società Anonima Cooperativa di lavoro Sandanielese, fra Ex-Combattenti

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci di questa Cooperativa sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 30 corr., alle ore 9, nei locali della Sede sociale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1923.
3. Nomina delle cariche sociali.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Anonima Birra Pordenone in liquidazione

Cap. L. 400.000 - Sede in Pordenone.

CONVOCAZIONE degli azionisti in assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 31 marzo 1924 ore 10, alla sede sociale in Pordenone, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

I. Relazione del liquidatore;
II. Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1923;
III. Nomina del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.

Pordenone, 10 marzo 1924.

Il liquidatore **Giuseppe Locchi**

N. B. — Le azioni devono essere depositate almeno cinque giorni prima di quello indicato dall'assemblea presso la Cassa della Società o presso il liquidatore in Sacile, ritirandone il biglietto di ricevuta che servirà di ammissione all'assemblea.

Avvisi Economici

LA PUBBLICITA' fatta per mezzo degli «Avvisi Economici» è fra le più pratiche, e le «meno dispendiose». Questi piccoli avvisi sono consigliabili a tutti coloro che desiderano, con sollecitudine e con una limitatissima spesa, far conoscere al pubblico un articolo qualsiasi che si voglia introdurre sul mercato, per vendere, comperare o scambiare un oggetto qualsiasi, mobili, ecc., affittare appartamenti, camere vuote od ammobigliate; vendere o comperare ville, case, terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; offrire o cercare impieghi, ecc.

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola. Avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

DOMESTICA ventenne, bella presenza, tutto fare, referenze, occuperebbesi governo casa, signore solo o vedovo con figli. Scrivere: Avviso 89 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

DISTINTA ricca famiglia del Napoletano, cerca due domestiche, età 15 a 22 anni, orfane ambo i genitori viaggi pagati. Informazioni, rivolgersi sig. Luigia Rumignani, via A. Zanon, N. 19 A, Udine.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni vita, ricerca giovani distinti, onde iniziarli carriera ispettori. Emolumenti, provvigioni. Scrivere: Avviso 85, Unione Pubblicità, Udine.

CAMERIERA media età, energica, ordinata, cercasi da piccola distinta famiglia di Salerno. Viaggi pagati. Informazioni, rivolgersi sig. Luigia Rumignani, via A. Zanon n. 19 A, Udine.

CERCANSI abili produttori tutti i rami assicurazione. Esigonsi ottime referenze. Rivolgersi studio «Dal Dan e Fabiano» via Aquileia 1.

FITTI

AFFITTASI appartamento libero mobilo sette vani, corrispettivo di lire quattrocento mensili. Rivolgersi viale Ledra 3.

STANZA primo piano posizione centralissima affittasi uso studio. Scrivere all'Avviso 87, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

NELLA Località Case Popolari (Barriera Villalta) si vendono lotti di terreno per la costruzione di fabbricati civili ed industriali. Rivolgersi alla proprietaria sig. Trieb - Via Cernaia N. 55, Udine.

VENDESI casa civile, vani sei, con orto, lire 14.000. Zani, Casella 43, Udine.

OCCASIONE vendo Indian Scout nuova, fanaleria, lakimetro L. 8500 — Rivolgersi via Grazzano n. 00 (int. 1).

UNDERWOOD ottime condizioni vendesi. Rivolgersi: Romano D'Agostini, via del Monte 10, Udine.

SETERIE e scampoli, via Aquileia 1 (ingresso sotto il portico) Udine.

CEDESI negozio di coloniali di primo ordine, avviatissimo, in posizione centralissima. Rivolgersi presso lo studio del dottor M. Dal Dan, via Aquileia 1.

NEGOZIO Modisteria Sartoria avviato, con ottima clientela, cerca socia. Avviso 90, Unione Pubblicità, Udine.

PASTIGLIE BERTELLI

Il dolce sorprendente rimedio contro la tosse e gli altri disturbi delle vie respiratorie.

STUDIATE A CASA! Impiegati,

le scuole Riunite per Corrispondenza, fondate nel 1892, Allievi 20.000

Roma - Via ARNO, 44 - Roma

(PALAZZO PROPRIO)

vi prepareranno, senza farvi lasciare il vostro paese o le ordinarie occupazioni, in breve tempo, e con spesa minima, a tutti gli esami di classe, di licenza, d'ammissione, integrazione, maturità, di Diploma di Ragioniere, Geometra, Maestro, presso le Pubbliche Scuole! Oltre 150 corsi per Professori di Calligrafia, Stenografia, per Concorsi magistrali, per Operai meccanici, elettricisti, disegnatori, capomastri muratori ecc. Lingue estero, telegrafia, telefonia, radiotelegrafia, ecc. si possono seguire in casa propria! Bollettino illustrato Marzo 1924 gratis.

MEDICI SPECIALISTI - CASE di CURA

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 12 escluse le domeniche

UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 12, tutti i giorni. UDINE - Via Treppo N. 12.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze, già frequentatore delle cliniche specialistiche di Parigi e di Vienna e delle cliniche delle Germania.

Consultazioni di Chirurgia

Vie Orinarie - Endoscopia: delle uretre e della vescica, dell'apparato digerente UDINE: Via Manin dalle 15 alle 17 - TRICESIMO: dalle 8 alle 12.

MALATTIE POLMONARI

Dott. GEPPARO Raggi X - Pneumotorace terapeutico - Via Aquileia N. 9 - UDINE - ogni giorno meno le Domeniche ore 9 - 17

Gabinetto Dentistico e di protesi dentaria

Dott. D. DAMIANI

UDINE - Via Savorgnana N. 5

TOLMEZZO - Piazza XX Sett.

SCIATICA REUMATICA MIALGIE e NEVRALGIE

Dott. R. Ferrario

UDINE - Via Portanuova 17 - UDINE

Visite Mediche ore 12 - 14

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - e gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

Gabinetto Dentistico

Dott. ERNESTO LODIGIANI

MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA

Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

NELLE **TOSSI** LE PIU' OSTINATE
NEI **CATARRI**
NELL' **INFLUENZA**

Le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poichè oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modico prezzo, hanno incontrato in breve il più largo favore.
Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello
Stabilimento Chimico Farmaceutico
Malesani - Rinaldi - Scapini
— UDINE —

LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
SANDRON DI PALERMO

Mobilificio A.[dro] CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d' ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie
Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO garantite per solidità, confezione interna, durata
Deposito e vendita all' ingrosso TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI della TESSITURA E. CRIPPA
Prima di fare i vostri acquisti visitate il
Grandioso assortimento e vi convincerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI

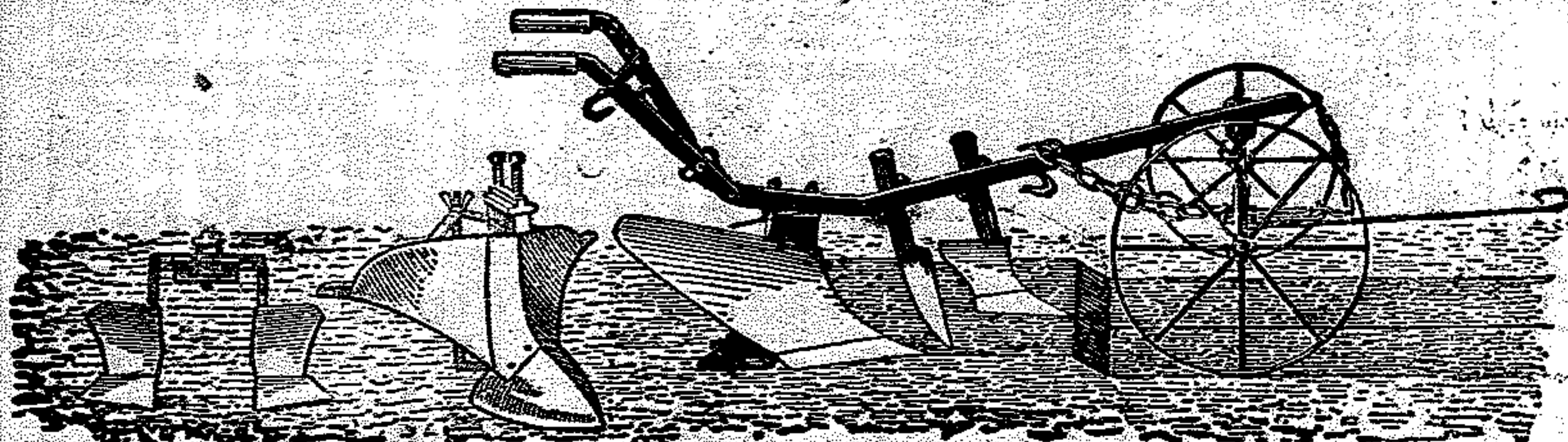
GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d' insuperabile finezza

Il più ricco assortimento
SALE e CAMERE di LUSSO
PREZZI d' impossibile concorrenza
OTTOMANE MECCANICHE
Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all' agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli
per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agrarie

ARATRI

Trinciaforaggi

Sgranatoi

Riparazioni e Ricambi - di tutte le dimensioni